

Consiglia 0

Tweet 3

2



ARTE

26/11/2012

L'Officina delle Zattere inaugura a Venezia con quattro mostre

Dal 30 novembre un nuovo spazio espositivo apre al pubblico con Pimenta, Faletti, Donà, Merigo

VENEZIA

Inaugura a Venezia il 30 novembre l'Officina delle Zattere, un nuovo spazio espositivo aperto al pubblico di fronte allo Squero di San Trovaso, in Fondamenta Nani, che si va ad aggiungere alle prestigiose sedi dell'arte e della cultura della città situate all'interno del «chilometro della cultura», dal Ponte dell'Accademia a Punta della Dogana. L'apertura di Officina delle Zattere coincide con l'inaugurazione di ben quattro mostre, di Emanuel Dimas de Melo Pimenta, Giorgio Faletti, Massimo Donà e Giorgio Merigo, tutte visitabili gratuitamente fino a fine gennaio e racchiuse sotto il nome di «Atto primo, quattro tempi».



Un'immagine dal sito dell'Officina relativa alla mostra di Giorgio Merigo

+ Il sito dell'Officina delle Zattere

In «John Cage 100 anni. Silenzio» Emanuel Dimas de Melo Pimenta, compositore, musicista, architetto e fotografo, «figlio spirituale» di Cage, presenta (in una sorta d'immaginario dialogo tra i due) fotografie, musiche, film, libri che illustrano i pensieri di Cage e di Pimenta, rintracciandone le loro profonde motivazioni. La mostra presentata s'inserisce tra le celebrazioni per i 100 anni dalla nascita di Cage, che Pimenta sta promuovendo nel mondo grazie anche al sostegno di Lucrezia De Domizio Durini.

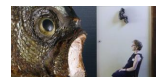
Giorgio Faletti invece, presenterà al pubblico la sua mostra personale «Da quando a ora», curata da Tiziana Leopizzi, che ne segue l'iter artistico sin dagli esordi. Un unico titolo per l'appuntamento che racchiude per la prima volta tre dei molteplici aspetti della sua creatività: la pittura, la letteratura e la musica. L'approccio alla pittura di Giorgio Faletti è ancora un racconto o uno spartito, in bianco e nero o a colori, è incisivo e vibrante nella costante tensione verso una parola «fine» che, a differenza di quanto accade nei suoi romanzi, è irraggiungibile, nel suo continuo spostarsi sempre un po' più in là. Durante l'inaugurazione lo scrittore presenterà anche il suo ultimo libro (Einaudi Editore), che ha dato il titolo alla mostra. Un altro dei «quattro tempi» del «primo Atto» è scritto dal musicista Massimo Donà, con la sua originale mostra «Il suono delle cose»: realizzata con la performance fotografica delle artiste Raffaella Toffolo e Veronica Croce, per liberare attraverso disegni, video e musica il «suono» normalmente inudibile delle cose.

Infine «Sinestetiche visioni, sound digital art» di Giorgio Merigo, a cura di Roberta Semeraro. Le opere di questo originale artista, con temperamento da hacker e formazione accademica da scenografo teatrale, sono scenografie da sogno costruite con lucidità e consapevolezza scientifica, Scenografie che sono speciali universi riaffioranti dall'inconscio dell'autore e dalla sua particolare abilità di aggirare i numeri, senza nessuna ingenuità metafisica e con quella consapevolezza scientifica frutto della continua sperimentazione. La sede dell'Officina delle Zattere è un edificio che risale agli anni '50, ben integrato all'interno dell'edificio conventuale di proprietà della Provincia Religiosa di San Marziano. Originariamente era l'officina dell'Istituto degli Artigianelli, in cui i giovani orfani che don Orione sottraeva alla strada apprendevano i mestieri di fabbro, tornitore, calzolaio. In seguito ha ospitato le aule e i laboratori didattici e artigianali della vicina Accademia di Belle Arti.

Gestita dalla società Arte Eventi Venezia, l'Officina delle Zattere è un ambiente unico nel suo genere, grazie al contrasto tra la semplice e tradizionale architettura industriale del luogo e il complesso

Ultimi Articoli

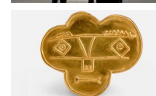
+ Tutti gli articoli



+ Chi guarda i guardiani dei musei



+ Tefaf 2013, antico e moderno alla fiera di Maastricht



+ Gioielli d'artista da Picasso a Koons



+ Genesi. Fotografie di Sebastião Salgado



+ In mostra le "gouaches découpées" donate dagli eredi di Matisse



+ Libeskind, i disegni in mostra a Roma

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! **Scopri di più su facebook.lastampa.it**

Accedi a Facebook

Conventuale degli Artigiani, nel 1996 è stata restaurata. Gli ambienti sono stati recuperati nella loro struttura originaria con un restauro dell'architetto Fulvio Caputo, che ne ha evidenziato gli elementi ricorrenti nell'architettura industriale veneziana dei primi '900. L'Officina delle Zattere, vuole «affermarsi nell'ambito culturale veneziano come fondamentale punto d'incontro di arte e cultura: la volontà di valorizzare l'arte contemporanea è all'origine della scelta di dotarsi di una Direzione Artistica, affidata al maestro Marco Agostinelli, che si è affermato nel panorama artistico veneziano per le sue numerose iniziative a Palazzo Zenobio». L'Officina ha un'area coperta di circa 600 metri quadrati, composta da otto sale espositive e gallerie, due aree riposo, consultazione e internet-point, uno spazio esterno di oltre 100 metri quadrati, in parte coperto e in parte scoperto, che può ospitare esposizioni di sculture.

Annunci PPN



Corsi di Laurea On Line
Scopri i nuovi Corsi di
Laurea On Line. Contattaci
Ora!
www.uniecampus.it



Cerchi l'hotel ideale?
trivago™ - Compara Hotel e
risparmi fino al 78%
trivago.it



Pannelli Fotovoltaici
Scopri le 5 Cose da Sapere
e Confronta 5 Preventivi
Gratuiti!
Fotovoltaico.Preventivi.it